

PUBBLICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS N. 33 DEL 14 MARZO 2013, MODIFICATO DALL'ART. 18 DEL D.LGS N. 97 DEL 25 MAGGIO 2016 INTEGRATO DALL'ART.1 C. 145 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019 N. 160,

DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE D'ESAME

STABILITI DALLA COMMISSIONE DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI UNA UNITÀ DI PERSONALE CON PROFILO TECNOLOGICO – III LIVELLO PROFESSIONALE

BANDO 14/2020

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI

1. Formazione (massimo 15 punti):

a. (voto di laurea per un massimo di punti):

Si attribuiscono 3 punti per la laurea con lode, 2 per la laurea con 110, 1 per la laurea con 105/109.

b. (eventuali master, diplomi di specializzazione e corsi di perfezionamento per un massimo di punti 7):

Si attribuiscono fino a punti 2 per ciascun anno di corso post laurea in relazione alla coerenza con i requisiti richiesti dal bando.

c. (altri corsi di formazione per un massimo di punti 5):

Per ciascun corso di formazione in relazione alla durata, alla coerenza con i requisiti richiesti dal bando e al superamento di una prova finale.

2. Titoli professionali per attività svolte all'interno di biblioteche e archivi e istituzioni culturali, coerenti con i requisiti richiesti dal bando (massimo 15 punti):

d. per ogni periodo superiore a 4 mesi di attività svolta con contratti retribuiti presso riconosciute istituzioni, punti 3;

e. per ogni periodo di durata inferiore a 4 mesi di attività svolta con contratti retribuiti presso riconosciute istituzioni, punti 2;

f. per ogni periodo di attività di almeno 4 mesi svolta in regime di volontariato presso riconosciute istituzioni, punti 1.

3. Pubblicazioni (per un massimo di punti 10):

- a. fino a un massimo di punti 5 per pubblicazioni monografiche coerenti con i requisiti richiesti dal bando;
- b. fino a un massimo di punti 3 per articoli, capitoli di libro e altri contributi in pubblicazioni miscellanee coerenti con i requisiti richiesti dal bando;
- c. fino a un massimo di punti 2 per la tesi di dottorato in base alla coerenza con i requisiti richiesti dal bando.

La commissione decide che per ogni candidato verrà predisposta una scheda di valutazione con la relativa attribuzione dei punteggi per tutte le categorie di titoli sulla base dei criteri stabiliti in data odierna, ovvero, con l'eventuale indicazione dei motivi di non valutazione. Tali schede costituiranno parte integrante e sostanziale dei verbali di pertinenza. La commissione redigerà altresì un giudizio collegiale sui titoli e le pubblicazioni di ciascun candidato.

Per l'ammissione alla prova scritta, la valutazione dei titoli si intende superata con un minimo di punti 28/40. Una volta verificati i titoli sarà stilata una lista dei candidati ammessi alla prova scritta.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

La prova scritta prevede un punteggio complessivo di 30 punti.

La commissione stabilisce i seguenti criteri di valutazione della prova scritta per l'assegnazione del punteggio:

1. Attinenza del testo alla traccia proposta e coerenza e organicità del suo sviluppo (fino a un massimo di punti 10);
2. Capacità di argomentazione e di riferimento allo stato dell'arte e alle fonti (fino a un massimo di punti 10);
3. Chiarezza espositiva e correttezza formale del testo (fino a un massimo di punti 10).

La commissione redigerà altresì un giudizio collegiale sulla prova scritta di ciascun candidato motivando il punteggio assegnato.

La prova scritta si intende superata con un minimo di punti 21/30. Una volta esaminati gli elaborati sarà stilata una lista dei candidati ammessi alla prova orale.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La prova orale prevede un punteggio complessivo di 30 punti.

Il colloquio è finalizzato ad accertare le competenze e le esperienze professionali del candidato negli ambiti indicati all'art. 2, comma 1, lettere g), h), i), j).

La prova orale, in lingua italiana, è finalizzata a valutare le capacità professionali del candidato in relazione alle competenze richieste dal bando, anche attraverso la discussione degli argomenti di cui alla prova scritta, del curriculum, delle pubblicazioni. La prova orale è diretta anche ad accertare la conoscenza delle lingue richieste, nonché dell'informatica di base e dei sistemi di catalogazione di biblioteche e archivi. La commissione stabilisce i seguenti criteri di valutazione del colloquio per l'assegnazione del punteggio:

1. Discussione del profilo professionale e delle competenze con riferimento al curriculum, al percorso formativo e ai titoli presentati dal candidato (fino a un massimo di punti 7);
2. Discussione degli argomenti di cui alla prova scritta (fino a un massimo di punti 6);
3. Accertamento della conoscenza delle lingue richieste mediante lettura e traduzione di un testo scritto (fino a un massimo di punti 5);
4. Accertamento della conoscenza dei sistemi di gestione e trattamento della documentazione bibliografica e archivistica (fino a un massimo di punti 9);
5. Accertamento delle competenze informatiche di base (fino a un massimo di punti 3).

La commissione redigerà altresì un giudizio collegiale sulla prova orale di ciascun candidato motivando il punteggio attribuito.

Il colloquio è superato se i candidati riportano un punteggio non inferiore a 21/30.

La Commissione, al termine dei lavori, forma la graduatoria di merito e indica il vincitore nella persona del candidato che ha conseguito il più elevato punteggio finale dato dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nelle singole prove d'esame.